

ASCOM SERVIZI PORTOGRUARO s.r.l.

FORMAZIONE

Borgo S.Agnese,93 30026 PORTOGRUARO (VE)
tel. 0421 278393 fax 0421 274411
e-mail proascom@tin.it

Gruppo Azione Locale
VENEZIA ORIENTALE



Borgo S.Agnese,89 30026 PORTOGRUARO (VE)
tel. 0421 394202 fax 0421 390728
e-mail gal_ve@provincia.venezia.it

attività formative 1999-2000

obiettivo 5b misura B
azione n°4 "Formazione degli agenti di sviluppo"

agenti di sviluppo nel Veneto Orientale

giovedì 16 dicembre 1999
Villa Comunale di Portogruaro

presentazione del progetto

Da tutto ciò consegue che l'organizzazione del territorio ha un ruolo essenziale da giocare, soprattutto nell'incoraggiare le iniziative, nel favorire e strutturare tutte le forme di sviluppo locale e infine nello stimolare le imprese a rafforzarsi, sviluppando legami più stretti con il loro territorio.

La definizione di "territorio" deve essere assunta nella sua globalità, considerando cioè la complessità delle sue componenti umane, istituzionali, politiche ed economiche. Il processo di decentramento conferisce agli attori locali un ruolo ed una funzione sempre più rilevante rispetto alla promozione dello sviluppo economico e culturale.

Il trasferimento di competenze che ne consegue, mette fine alla concezione di organizzazione del territorio come processo di ridistribuzione delle risorse e delle ricchezze economiche secondo un piano locale: è essenziale ripensare l'organizzazione del territorio come un insieme di politiche che favoriscano la creazione di "nuove" risorse e ricchezze.

Nella definizione di progetti territoriali, l'attività di diagnosi svolge una funzione fondamentale, e deve essere caratterizzata dalla rilevazione :

- della identità del territorio considerato.
- delle sue dimensioni (che non sempre coincidono con la "geografia amministrativa" esistente né con i nuovi livelli organizzativi dei territori).
- della sua posizione in rapporto ai differenti livelli geografici di influenza.
- delle sue relazioni con gli altri territori: fisici, economici, politici.

La diagnosi considera inoltre le caratteristiche dei diversi attori che interagiscono in quel contesto.

Il punto di forza del territorio è quello di sfruttare la complementarità delle competenze, per generare delle innovazioni e creare un clima di cooperazione. Lo sfruttamento di questa complementarità, la valorizzazione delle idee e delle strutture, della creatività, permetterà di tornare alla nozione originaria di sviluppo locale: il progetto al servizio del territorio e il territorio al servizio del progetto.

Per arrivarci le condizioni sono quelle di essere capaci di ascoltare, di individuare gli "handicap" ed i "punti di forza", di determinare i quadri istituzionali che favoriscono le sinergie ed un approccio integrato e condiviso ai problemi, di suscitare la partecipazione attiva degli abitanti e dei beneficiari.

Una diagnosi sistematica del territorio, una direzione di progetto interattiva, arricchita attraverso un dibattito pertinente durante la sua realizzazione e attraverso un'organizzazione delle risorse umane evolutiva in ogni fase di un progetto territoriale, costituiscono le basi della metodologia presentata. Questa punta ad apportare una soluzione, anche iniziale, affinché le condizioni di successo di un progetto di sviluppo territoriale siano mobilitate.

d) METODOLOGIA DIDATTICA

Il progetto si svilupperà secondo la metodologia della formazione-intervento, applicata alternando le occasioni formative in aula in periodi di autonoma applicazione ed elaborazione dei metodi e delle tecniche apprese nel contesto di lavoro dei partecipanti. La calendarizzazione per seminari ricorrenti del progetto darà alla docenza una funzione di consulenza/assistenza che, partendo dalle esperienze progressivamente maturate dai partecipanti, ne arricchirà le competenze con alimentazioni conoscitive mirate ad una maggiore/migliore comprensione del ruolo e delle funzioni connesse.

La logica della formazione-intervento e la calendarizzazione ricorrente concorreranno ad un forte ed immediato coinvolgimento dei partecipanti, che troverà un'ampia possibilità di esplicitarsi nella conseguente elasticità dei contenuti dei singoli moduli. All'interno di ognuno di essi sarà quindi ampliato lo spazio utile a soddisfare gli specifici fabbisogni formativi che si evidenzieranno nello sviluppo del progetto.

G.A.L. Venezia Orientale
Iniziativa Comunitaria Leader II
obiettivo 5b
misura B "programmi di innovazione rurale
azione n°4 "Formazione degli Agenti di Sviluppo"
progetto
"Agenti di sviluppo nel Veneto Orientale"

a) OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le finalità che il progetto si propone sono quelle di sperimentare metodologie e modelli di intervento a supporto delle attività che favoriscono l'animazione economica, sociale, culturale del territorio.

La recente evoluzione normativa, dalle leggi Bassanini al D.lgs. 112/98, mette in atto un decentramento amministrativo che può dare ulteriore impulso alla valorizzazione del ruolo degli Enti Locali come "gestori" del territorio. Inoltre, l'attenzione conferita alla dimensione locale evidenzia ruolo e funzioni delle parti sociali nella definizione di strumenti di organizzazione del territorio.

Attraverso l'approccio di tipo territoriale ed inter-settoriale, il progetto intende valorizzare la dimensione locale per il miglior utilizzo delle risorse presenti ed esaltare al tempo stesso il valore delle sinergie e delle relazioni tra territorio ed attori diversi, con un intervento formativo rivolto a quadri delle Associazioni datoriali e sindacali e degli Enti locali per la definizione di modelli di intervento.

L'azione si propone di dotare gli attori socio-economici che partecipano all'animazione del contesto locale di adeguata strumentazione e delle competenze necessarie ad effettuare una diagnosi territoriale e a definire i possibili scenari di sviluppo territoriale.

Il progetto prevede quindi la progettazione di strumenti finalizzati allo sviluppo territoriale e di conseguenza all'insieme degli attori chiave che inter-agiscono nel territorio, in una logica sovrassetoriale. L'"Agente di sviluppo del Veneto Orientale" avrà così il fondamentale ruolo di seguire l'evolvere del territorio in funzione delle azioni che il PAL svilupperà, mantenendone sotto controllo il percorso evolutivo per garantirne il conseguimento degli obiettivi, ed animando l'intero tessuto, istituzionale sociale ed economico, locale per una sua maggiore valorizzazione.

b) DESTINATARI

Il progetto coinvolgerà persone, occupate in varia forma (cariche istituzionali elettive, dirigenti e funzionari delle Amministrazioni locali, imprenditori, dirigenti delle Associazioni socio-economiche) negli Enti Locali e nelle Organizzazioni di categoria che aderiscono al GAL.

c) MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Non ripeteremo qui di seguito le analisi del territorio di azione del GAL, che è stato indagato e descritto con precisione ed attenzione nel Piano di Azione Locale "Innovazione locale della Venezia Orientale".

E' invece importante sottolineare il contesto nel quale i partecipanti al progetto dovranno agire, per le competenze che sono specifiche dei loro ruoli all'interno degli Enti Locali e delle Organizzazioni di categoria e nel "nuovo" ruolo di Agenti di sviluppo nel Veneto Orientale, le cui competenze sono ragion d'essere del progetto. Esso, infatti, oltre a tener conto delle importanti modifiche introdotte dalla "Bassanini" in materia di decentramento amministrativo, recepisce gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea nell'"Agenda 2000", in particolare per le misure atte a favorire lo sviluppo competitivo sostenibile dal punto di vista dell'ambiente, la crescita durevole e creatrice di occupazione, l'innovazione economica e tecnologica e la promozione di una manodopera qualificata e adattabile garantendo l'eliminazione delle ineguaglianze.

Per accrescere lo sviluppo economico e l'occupazione sono necessari interventi finalizzati alla diversificazione del tessuto economico incoraggiando la creazione e lo sviluppo di P.M.I. innovative, la capacità di adattamento alle nuove tecnologie e ai cambiamenti dei sistemi di produzione, e il rafforzamento delle capacità amministrative essenziali per migliorare i livelli di competitività.